



ELISABETTA ZARDI

Raidho Trainer 2020

Nel decidere di diventare una Raidho Trainer ho risposto a queste tre importanti domande:

1. Perché voglio diventare Raidho Trainer?
2. Cosa rappresenta per me il percorso Raidho?
3. Quale ritengo sarà l'applicazione del metodo Raidho nel mio lavoro con i cavalli e le persone?

Il mio lavoro con Raidho consiste nell'applicare le risposte a queste tre domande.



Perché voglio diventare Raidho Trainer

Perché l'aver ricevuto un tale DONO, non può restare esclusivo e condividerlo diventa un dovere per l'evoluzione, non solo mia personale, ma anche collettiva.

Perché lo *stare* con i cavalli nella natura regala momenti di straordinaria intensità, permettendoci di riscoprire chi realmente siamo: meravigliose creature benedette dall'universo che hanno dimenticato di essere ciò che sono!

Perché la qualità del tempo che chiamiamo Vita si può cambiare, senza necessariamente stravolgerla, ma anche solo migliorandone la percezione e, di conseguenza, il tipo di risposte agli eventi e alle persone che ci sono accanto

Cosciente del mio "non sentirmi ancora pronta" (lo si è mai veramente?) affronto questo nuovo cammino con umiltà, gratitudine ed una nuova rafforzata consapevolezza



Cosa rappresenta per me il percorso Raidho

Il mondo del sottile è arrivato a me, come per molti capita, in un momento di grande difficoltà e, nel mio caso, di apertura e disponibilità al cambiamento. Sono sempre stata una persona naturalmente curiosa ma, anche, moderatamente diffidente e timorosa di ciò che non potevo toccare con mano o spiegare scientificamente.

In punta di piedi mi sono avvicinata al Rebirthing, all'Aura Soma, alle costellazioni familiari, all'antroposofia, custodendo parallelamente nel cuore il richiamo dei cavalli, animali che hanno sempre rappresentato un mio sogno inespresso e fortemente attrattivo. Quando ho scoperto Raidho non ho esitato ad iscrivermi al seminario del 1° chakra (è stato il regalo che ho fatto a me stessa per il mio 43° compleanno). Da subito ho compreso quanto fosse di pratico impiego ed immediatamente replicabile, nella vita quotidiana, il lavoro fatto con i cavalli: non si tratta di un atto di fede ma di fatti tangibili che il cavallo, immediatamente, manifesta con il suo comportamento e restituisce a noi sotto forma di insegnamento. I cavalli sono spontanei e sinceri; possono però essere spietati nel metterci di fronte a cose che non sempre siamo disposti a vedere

Ho impiegato quasi due anni per concludere il percorso avendo lasciato a me stessa il tempo necessario per metabolizzare il cambiamento e lasciar germogliare in me il seme della fioritura e dell'evoluzione. In questo percorso di crescita sono stata accompagnata con estrema delicatezza e dolcezza, senza che mai mi fossero fornite risposte preconfezionate ma, piuttosto, gli strumenti per trovare io stessa le soluzioni.



Quale ritengo sarà l'applicazione del metodo Raidho nel mio lavoro con i cavalli e le persone

Secondo i principi della scienza educativa di Rudolf Steiner, l'evoluzione dell'essere umano avviene per settenni: nel primo settennio (0-7 anni) si sviluppano le facoltà cognitive attraverso l'apprendimento imitativo: il bambino osserva, imita e trasporta ciò che vede nel suo confrontarsi con le persone, cose, eventi; nel secondo settennio (7-14 anni) interviene la forza dell'immaginazione, il desiderio di conoscere e si espande la sfera del sentimento; nel terzo settennio (14-21) il ragazzo diventa uomo, sviluppa la capacità di giudizio ed entra in gioco la volontà dell'individuo

Secondo la filosofia indiana lo sviluppo dell'essere umano procede attraverso lo sviluppo dei nostri centri energetici – i chakra – e, in funzione del centro energetico coinvolto, possono esserci diversi periodi di sviluppo che, in alcuni casi, possono anche risultare sovrapposti (ad esempio, il 1° chakra inizia a svilupparsi già nell'utero materno e continua fino al 1° anno di vita; il 2° chakra si sviluppa tra i 6 mesi e i 2 anni). Qualora nelle fasi evolutive intervenga un evento che blocchi lo sviluppo del chakra di riferimento, ciò avrà ripercussioni, inevitabilmente, anche sullo sviluppo dei successivi chakra e, dunque, sulla qualità della vita della persona

L'educazione classica cui tutti siamo stati sottoposti non tiene particolarmente in considerazione queste "viste" evolutive – anche se fortunatamente qualcosa inizia a cambiare – e così, spesso ci si ritrova in età adulta a dover ricucire lembi distaccati o disordinati del nostro essere Individuo.

Con i bambini, attraverso il lavoro con i cavalli è possibile ricostruire la matrice evolutiva Steineriana e rimuovere eventuali blocchi generatisi sui primi 3 chakra – i cosiddetti chakra della sopravvivenza - andando a porre solide e stabili fondamenta per lo sviluppo e la crescita successiva.



Nel caso degli adulti, attraverso il lavoro con i cavalli, si può ristabilire equilibrio nei nostri centri energetici principali (i 7 chakra) e riportare ordine e forza al nostro essere

Il 1° chakra, il cui colore è il rosso, ci racconta di come l'accettazione sia il primo passo verso la libertà spirituale da condizionamenti, il secondo chakra ci chiede di imparare la pazienza, ecc...

Pensare ad un percorso dove entrambi, genitore e figlio, possano evolvere, sperimentare, giocare insieme nel rispetto fondamentale dei ruoli è nato in me durante il percorso Raidho *"A cavallo dei 7 chakra"*.

Oggi in molti genitori c'è la consapevolezza e la volontà di aprirsi a nuove linee/forme educative basate sull'ascolto dei propri figli ma il rischio di sconfinare nel ruolo dell'"amico" e di perdere la necessaria autorevolezza, non è remoto. Il risultato può essere quello di imbattersi in figli confusi da una libertà che non sono ancora pronti a gestire in quanto privi degli strumenti necessari per farlo. Ritengo che il lavoro con i cavalli – riappropriarsi delle fasi evolutive Steineriane insieme con il naturale equilibrio dei 7 chakra – possa essere una valida chiave per, genitore e figlio insieme, di trovare accesso a questi strumenti esistenti in ognuno ma nascosti da "fardelli" esterni (condizionamenti sociali, familiari, ecc...).

